



Ministero della Transizione Ecologica

Dipartimento per l'Energia e il Clima
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Sistemi Energetici e Geominerari

Al MiTE
Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
CRESS@pec.minambiente.it

E p.c.:

Al MIPAAF
Direzione generale dell'economia
montana e delle foreste
difor.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

Al Capo Gabinetto MiTE
segreteria.capogab@minambiente.it

OGGETTO: [ID VIP: 5823] PIANO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE DELLE AREE IDONEE (PiTESAI) - PROCEDURA DI VAS - FASE DI SCOPING AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 1 DEL D.LGS.152/2006. – CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE.

Con riferimento alla procedura di VAS (Fase di Scoping ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs.152/2006) per il Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI), per la quale è attiva la consultazione sul Rapporto Preliminare presso codesta Direzione, si trasmette, per i seguiti di competenza, la nota ricevuta in data 15/03/2021 dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il Direttore Generale
(Ing. Gilberto Dialuce)

Firmato
Gilberto Dialuce digitalmente da
Gilberto Dialuce
Data: 2021.03.16
18:37:23 +01'00'

All.:
I – MIPAAF nota prot. ingresso n. 8016 del 15/03/2021.

DGISSEG Div VII

Via Molise, 2 – 00187 Roma
tel. +39 06 4705 2147

e-mail pec dgisseg.div07@pec.mise.gov.it; dgisseg.dg@pec.mise.gov.it
www.mise.gov.it



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA
E DELLE FORESTE

Roma,

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per le infrastrutture e
la sicurezza dei sistemi energetici e
geominerari

dgisseg.div07@pec.mise.gov.it

dgisseg.dg@pec.mise.gov.it

Oggetto: [ID VIP: 5823] PIANO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE DELLE AREE IDONEE (PITESAI) - AVVIO DELLA PROCEDURA DI VAS - FASE DI SCOPING AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 1 DEL D.LGS.152/2006. – AVVIO DELLA CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE.

Si fa riferimento a quanto richiesto in merito con nota di pari oggetto n. 6576 del 02.03.2021 ed alla relativa documentazione allegata.

Preliminarmente si osserva quanto segue.

Il documento affronta alcune tematiche di rilievo per l'attività di questa Direzione generale. La parte descrittiva dell'elaborato fa specifico riferimento a vincoli assoluti (normativi già in atto nella terraferma) e vincoli relativi (elementi di attenzione, che per le loro caratteristiche ambientali possono presentare particolari sensibilità alle attività minerarie *upstream*) tra i quali si annoverano certamente i vincoli apposti alle superfici forestali, non esauribili nel riferimento agli articoli 136 e 142 del D.lgs. 42 del 2004 o nel riferimento alle aree protette ed afferenti alla Rete Natura 2000. L'85% dei boschi italiani è sottoposto infatti a vincolo per prevenzione del dissesto idrogeologico. Inoltre, alcune aree boscate sono imm modificabili perché rientrano nell'applicazione di usi civici ed università agrarie, altre sono state individuate come boschi da seme per la conservazione della biodiversità genetica delle specie forestali, altre ancora ospitano piante monumentali.

La mancanza di indicazioni circa le superfici forestali italiane, e le loro peculiarità, non consente a giudizio di chi scrive di valutare appieno gli impatti da frammentazione degli ecosistemi interessati dalle attività petrolifere, sia per la loro costruzione sia per la realizzazione delle infrastrutture lineari, come strade di accesso ed oleodotti, che pure il testo considera come molto rilevanti per le componenti ambientali "vegetazione/habitat" e "flora".

La sottovalutazione della componente forestale nel documento è, ad avviso di chi scrive, confermata dal fatto che nell'allegato, ove si fa riferimento ai documenti normativi consultati, non si ritrova un riferimento al D.lgs 34 del 2018 – *Testo unico in materia di foreste e delle filiere forestali*, che pure sulle modifiche permanenti dello stato dei luoghi che ospitano boschi, all'articolo 8 prescrive che ogni modifica debba essere preceduta dalla valutazione del danno e del danno ambientale e degli effetti sul paesaggio, e prescrive, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, compensazioni forestali.

Se "l'ambito territoriale di riferimento del PiTESAI rappresenta l'ambito nel quale si possono manifestare gli effetti sull'ambiente dovuti alla sua attuazione e pertanto è correlato alle aree su cui potranno effettuarsi le scelte", la componente forestale del territorio italiano e le normative di settore devono essere tenute in maggior considerazione nel documento, atteso il ruolo rilevante che assicurano al capitale naturale nazionale.

Si resta a disposizione.

IL DIRETTORE GENERALE

Alessandra Stefani

firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.